

Spett.le

Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling

Piazza Cavour 5

20121 Milano

sito internet: www.arera.it

PEC: protocollo@pec.arera.it

email: infrastrutture@arera.it

Prot. n. 4387 del 15/09/2020

Osservazioni al documento di consultazione 313/2020/R/COM

“MISURE STRAORDINARIE IN MATERIA DI REGOLAZIONE OUTPUT-BASED DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE DELL’ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19”

Il presente documento riporta le osservazioni e le proposte agli orientamenti dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito “Autorità”) rappresentative della posizione di ACEA S.p.A. anche per conto delle società operanti nel settore della distribuzione di energia elettrica e del gas (specificatamente areti S.p.A. e Pescara Distribuzione Gas S.p.A.).

1. Osservazioni generali

Le proposte poste in consultazione risultano in larga parte condivisibili, salvo alcuni aspetti di dettaglio meglio esplicitati nel seguito.

Si precisa tuttavia che l’incertezza sull’evoluzione dell’emergenza epidemiologica Covid-19 consente ad oggi valutazioni che dovranno necessariamente essere riviste qualora, nei prossimi mesi, dovessero aumentare nuovamente i contagi in maniera significativa.

2. Spunti di consultazione

SI Osservazioni in merito alle misure straordinarie in materia di regolazione output-based del servizio di distribuzione dell’energia elettrica (cap. 2)

Con riferimento alle azioni regolatorie proposte relativamente al numero delle interruzioni per utente, non si condivide l’intenzione di sterilizzare gli effetti dell’emergenza epidemiologica sul 2020 ponendo il livello tendenziale pari a quello del 2019, confermandone l’andamento lineare fino al 2023. Tale proposta, infatti, ridurrebbe le conseguenze del Covid-19 sull’anno in corso a discapito degli anni successivi nei quali le imprese dovrebbero recuperare il ritardo accumulato. Tale circostanza appare non perseguire l’intento dichiarato dall’Autorità di agevolare i distributori nel recupero degli investimenti di manutenzione, rinnovo e sviluppo della rete elettrica pianificati prima dell’epidemia. Si ritiene, invece, preferibile che venga incrementata la fascia di franchigia del livello

obiettivo per tutti gli ambiti territoriali e non soltanto per quelli con livello tendenziale coincidente con livello obiettivo dal 2020.

In relazione a quanto proposto sulla durata delle interruzioni, Acea accoglie con favore la possibilità di proporre un meccanismo che intercetti la maggiore durata dei guasti attribuibile alla riduzione di personale operativo a causa del Covid-19, dal momento che sta già registrando tale fenomeno e non esclude che potrebbe perdurare nei prossimi mesi.

Quanto ai Piani Resilienza, Acea ritiene che per tener conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica sugli interventi programmati nel triennio 2019-2021 e già riconosciuti eleggibili a premi/penali, occorra posticipare di un semestre tutte le date di conclusione inizialmente previste, includendo anche quelle pianificate nell'ambito del secondo semestre 2021, poiché i ritardi ad oggi accumulati lasciano facilmente presagire le ripercussioni che si avranno fino al 31 dicembre 2021.

Rispetto alle attività correlate alla regolazione sperimentale in materia di ammodernamento delle colonne montanti, si condivide di posticipare di un semestre la conclusione del censimento e della sperimentazione triennale.

S2 Osservazioni in merito alle misure straordinarie in materia di regolazione output-based del servizio di distribuzione del gas (cap. 3)

Si condivide.

S3 Osservazioni in merito alle valutazioni dell'Autorità in tema di applicabilità della clausola di forza maggiore per i casi di mancato rispetto degli standard di qualità commerciale (cap. 4)

Per la distribuzione gas si condivide.

Con riferimento alla distribuzione elettrica, si precisa che Acea, al fine di ottemperare alle disposizioni governative per il contenimento del coronavirus, ha adottato una serie di misure precauzionali tra cui la sospensione dell'acquisizione automatica delle richieste di prestazione per l'intero periodo di *lockdown* - più precisamente a partire dal 16 marzo e fino al 7 maggio u.s. - rinviando per causa di forza maggiore tutti gli interventi la cui esecuzione era programmata nei giorni di blocco delle attività, nonché le prestazioni tecnico-commerciali sottomesse dai trader nel periodo successivo al 7 maggio u.s. e non eseguite per cause attribuibili al Covid-19. Si precisa a riguardo che sono state rinviate per causa di forza maggiore anche le prestazioni non ancora concluse alla data del 9 marzo u.s., sospendendo di fatto le tempistiche regolatorie legate all'esecuzione delle stesse fino alla ripresa della lavorazione di ciascuna pratica.

Fino al 7 maggio u.s. non sono state, inoltre, prese in carico le richieste di preventivi per le quali è previsto un intervento di sopralluogo. Con riferimento agli impianti di produzione, invece, è stata inibita ai clienti la possibilità di inserire nuove richieste di connessione o di modifica di connessione già esistente, dandone comunicazione sul portale web di gestione delle connessioni attive.

Tale condotta è stata adottata nell'intento di interrompere temporaneamente le attività connesse ai servizi non essenziali al fine di garantire la massima sicurezza e protezione dal rischio di contagio, in coerenza con quanto stabilito dalle Autorità nazionali e di settore.

Per quanto concerne invece gli standard di qualità del servizio di misura si precisa che a partire dall'avvio del *lockdown* Acea ha sospeso le attività di campo connesse al rilevamento dei dati di misura dai contatori non raggiunti da remoto. Le attività sono riprese progressivamente, dapprima solo sui contatori facilmente accessibili per poi estendersi a tutto il parco contatori interessato, successivamente al recepimento delle Linee Guida allegate alla circolare MiSE del 16 giugno u.s., avvenuto all'incirca a metà luglio. Pertanto, con riferimento alle penali di cui all'art. 19 dell'Allegato A alla delibera 463/2016/R/com (TIF) e ss.mm.ii., Acea non si aspetta di erogare indennizzi per il II e III bimestre 2020, in coerenza con quanto comunicato dall'Autorità agli operatori di settore l'11 e il 26 marzo u.s..

In tale contesto, Acea crede che la gestione del backlog relativo alle prestazioni ad oggi non ancora eseguite non possa concludersi prima del 31-12-2020.

Quanto alla documentazione a supporto dell'attribuzione a causa di forza maggiore dei ritardi di esecuzione delle prestazioni tecnico-commerciali, da esibire in caso di verifiche e controlli da parte del regolatore, si propone che la stessa consista in fotografie rappresentanti il civico presso il quale è programmato l'intervento e comprovanti la data e l'ora del tentativo di esecuzione, fallito a causa della situazione di emergenza epidemiologica (tipicamente per diniego del cliente/presenza di persone sottoposte a sorveglianza sanitaria o isolamento fiduciario). A riguardo si precisa che la documentazione in questione può essere prodotta soltanto per gli interventi non eseguiti nei tempi standard a partire dalla data di entrata in vigore della delibera di recepimento della presente consultazione e fino al perdurare dello stato di emergenza nazionale.